

□ **Interrogazione n. 168**

presentata in data 2 maggio 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Medici dell’Emergenza Territoriale Convenzionati – Passaggio al ruolo della dirigenza medico sanitaria regionale a tempo indeterminato”

a risposta orale

Premesso che:

- i Medici Convenzionati dell’Emergenza territoriale chiedono l’avvio delle procedure concorsuali attraverso l’emanazione di un bando per l’esame di idoneità che consenta l’instaurarsi di un rapporto di impiego alle dipendenze del Servizio Sanitario regionale;

Considerato che:

- l’articolo 97 della Costituzione al comma 4 dispone: “Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge” ed uno di questi casi è rappresentato proprio dall’articolo 8, comma 1bis del decreto legislativo n. 502/1992 e sue successive modificazioni e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;

- l’articolo 100 dell’Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell’articolo 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. prevede che “Le Regioni possano attivare i meccanismi per l’inquadramento nel ruolo sanitario della Dirigenza medica”, obbligazione questa assunta anche con l’articolo 49 AIR Marche che stabilisce, a carico della Regione Marche, un impegno ben preciso: “La Regione provvederà ad attivare le procedure di inquadramento nel ruolo sanitario della dirigenza medica dei medici incaricati a tempo indeterminato, per coloro che ne facciano richiesta e che abbiano i requisiti indicati”, ovvero aver maturato almeno 5 anni di servizio nell’emergenza territoriale;

- l’articolo 97 della Costituzione, comma 2, afferma: “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizione di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione”, ma il buon andamento del servizio dell’emergenza territoriale è a tutt’oggi compromesso dal diverso inquadramento contrattuale, che non ha solo ripercussioni sul trattamento economico, sulla tutela dei diritti, ma si traduce anche in deficitario mantenimento delle competenze dei colleghi convenzionati rispetto ai colleghi dipendenti;

Rilevato che:

- nella deliberazione di Giunta regionale n.735/2013, la Regione Marche riconosceva nell’assetto organizzativo della rete di soccorso territoriale: “una debolezza strutturale il diverso inquadramento contrattuale del personale medico che vi opera, perché in parte, esso è assunto con contratto di dipendenza, ed in parte è convenzionato”; con l’effetto di creare difficoltà nell’organizzazione dei servizi, non avendo favorito, tale modello organizzativo, l’integrazione del personale dell’emergenza territoriale con quello dell’emergenza ospedaliera;

- la determina del Direttore Generale Asur n. 916 del 24 dicembre 2015 prevede che ci sia l’integrazione del personale medico del 118 con quello all’interno del Pronto soccorso, a costo zero. Tale integrazione non è prevista nell’accordo collettivo nazionale della Medicina generale cui si riferisce l’attuale contratto dei medici centodiciottisti convenzionati, infatti l’articolo 47, comma 2, prevede solo che i medici convenzionati possano collaborare nelle attività dei punti di primo intervento e nei Dea. Il passaggio alla dipendenza dei medici convenzionati non sarebbe da interpretare come uno spreco di risorse economiche, bensì come un loro migliore utilizzo volto a fornire un servizio più qualificato al cittadino, fine ultimo di ogni buona pratica amministrativa pubblica;

Visto che:

- nel luglio 2015 i Medici convenzionati dell’Area Vasta n.1 hanno stipulato un accordo specificato nella determina dirigenziale n. 657/AV1 del 22/07/2015, in cui veniva espresso in modo esplicito l’impegno del Direttore di AV1 di inoltrare domanda alla Regione per porre in essere le

iniziative necessarie a consentire il passaggio a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato del personale Medico convenzionato;

- nella realtà marchigiana sono presenti molti medici nella rete di emergenza territoriale in attesa di stabilizzazione anche da dieci anni;
- la legge di stabilità anno 2016 (dal comma 538 al comma 545) prevede nuove possibilità di assunzione e stabilizzazione anche per il personale medico precario;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se, e con quali tempi, si intenda attivare la procedura per il passaggio dei Medici convenzionati al ruolo della dirigenza medico sanitaria regionale a tempo indeterminato;
- 2) se intenda stanziare risorse finanziarie a carico del bilancio pluriennale regionale anni 2016-2018 per attuare tale procedura.